

REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA
VIA TORRACA, 2 - 85100 POTENZA
Ambito Territoriale ex-ASL3
U.O. Provveditorato/Economato
tel. 0973/48511, fax 0973/48562 - 21730
Via Piano dei Lippi, 1 - 85042 Lagonegro (PZ)

PROCEDURA APERTA, IN UNIONE REGIONALE DI ACQUISTO TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA (CAPOFILA), L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA, L'AZIENDA OSPEDALIERA "S.CARLO" DI POTENZA E L'I.R.C.C.S.-C.R.O.B. DI RIONERO IN VULTURE, PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA TRIENNALE DI "SISTEMI DI PRELIEVO E MATERIALE DI CONSUMO PER I LABORATORI ANALISI".

ALLEGATO N. 6

DUVRI



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

**Servizio di Prevenzione e Protezione
U.O. AREA TECNICA Ambito di Lagonegro**

Nota preliminare al Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)

Si comunica quanto segue ai fini di orientare la proposta di offerta per corredare relativamente all'esecuzione della presente fornitura, capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali.

L'oggetto della gara è rappresentato dalla fornitura di Sistemi di prelievo e materiale di consumo per i Laboratori analisi, per anni 3 (tre) descritta nel seguito.

La fornitura consiste in n°5 lotti di gara, ed in particolare:

| lotto | descrizione |
|-------|---|
| 1 | Il lotto è costituito dal sistema di prelievo e dai contenitori per smaltimento. |
| 2 | Il lotto è costituito dal sistema di automazione e tracciabilità del processo preanalitico. |
| 3 | Il lotto è costituito dai dispositivi di trasporto (contenitori). |
| 4 | Il lotto è costituito da micropipette vario tipo e puntali. |
| 5 | Il lotto è costituito da strisce per la determinazione della glicemia (relativi riflettometri, lancette pungidito e dispositivi per prelievo da fornirsi a costo zero in sconto merce). |

Tali informazioni saranno dettagliate e coordinate, elaborando **unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze**, dopo l'aggiudicazione della gara di appalto ai fini della sottoscrizione del contratto.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 81/08.

Maggiori informazioni concernenti il DUVRI possono essere acquisite direttamente presso il **S.P.P. Aziendale** dove sono a disposizione, gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento nelle aree Aziendali, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici ospedalieri e non ospedalieri che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di una valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda, il R.S.P.P. ed il Responsabile della Ditta appaltatrice definiranno un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)** combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.

Deve essere cura della Ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del committente e dell'appaltatore:



- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte Vostra.





CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI





| | |
|---|--|
| ATTIVITÀ SVOLTA NEGLI STABILIMENTI OSPEDALIERI | <ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente. |
| ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI NON OSPEDALIERI | <ul style="list-style-type: none"> • Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue. |
| ATTIVITÀ DI SUPPORTO | <ul style="list-style-type: none"> • attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso. |
| COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO | <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati • Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.: <p> Cognome e Nome del lavoratore n. matricola Impresa Sede P. IVA <small>Tessera di riconoscimento (articolo 6, comma 1, Legge n. 123/07) in conformità con provvedimento 23/11/06 del Garante per la Protezione dei dati Personali</small> </p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato. • E' prevista la presenza di personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale per controllo e supervisione della consegna. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione del Servizio Attività Tecniche e dei suoi operatori • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto. |
| SERVIZI IGIENICI | <ul style="list-style-type: none"> • I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico. |
| PRONTO SOCCORSO | <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso. • Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso, in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente. |
| ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo. |
| APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI | <ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. • Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio. |

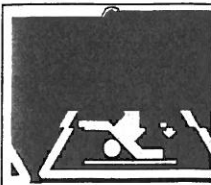
| | |
|--|---|
| RIFIUTI | <ul style="list-style-type: none"> Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente. |
| VIABILITÀ E SOSTA | <ul style="list-style-type: none"> Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso. |
| AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI | <ul style="list-style-type: none"> Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di accesso, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Ufficio Attività Tecniche. |

Rischi ubiquitari da interferenza

| | |
|---|--|
| Agenti chimici e cancerogeni  | <ul style="list-style-type: none"> Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono, ad esempio, i laboratori di analisi, anatomia patologica, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di: <ul style="list-style-type: none"> Spandimento accidentale. Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione. Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali. I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali. |
| Agenti biologici  | <ul style="list-style-type: none"> Infortunio -precauzionalmente- in generale, legato all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio da ritenersi , in modo precauzionale, ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia, Servizio di Anatomia Patologica, Pronto Soccorso e talvolta Radiologia. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna <i>"rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"</i>, di apposito colore, collocati nei reparti e depositati provvisoriamente in locali dedicati. In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (imbrattamento della cute, degli occhi,) attenersi alle seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto. Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico Competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente dell'A.S.P. I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali. |

| | |
|---|---|
| <p>Radiazioni ionizzanti</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia), ma può avvenire anche nei Blocchi Operatori. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. • E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali (es. ambulatori odontoiatrici). |
| <p>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). <p>Sono in uso apparecchiature e sostanze che emettono radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti Reparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza, radarterapia) - Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser) - Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser) - Servizio di Radiologia, locali Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), <ul style="list-style-type: none"> • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • L'accesso al servizio di RMN è possibile solo con autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio, rispettando le disposizioni che verranno impartite, e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali. |
| <p>Radiazioni laser</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali. |
| <p>Energia elettrica</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. • Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali. |

| | |
|--|---|
| <p>Incendio</p>  | <p>LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO A CAUSA DELLA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' AL MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGI IN CASO DI EVACUAZIONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a : <ul style="list-style-type: none"> -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno / protossido di azoto. La distribuzione di questi gas medicali è realizzata in rete di tubazioni, nei locali sanitari i gas sono erogati da prese a muro, è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. • Luoghi più pericolosi per un principio d'incendio: locali sanitari, locali seminterrati, locali non presidiati • I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali. <p>L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi / sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.</p> <p>E' stato redatto un piano di emergenza ed evacuazione aziendale che può essere visionato presso il S.P.P. Aziendale.</p> |
| <p>Esplosione</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile • Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili. • I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali. |
| <p>Movimentazione carichi</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali. |
| <p>Cadute</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate • I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali. |
| <p>Cadute dall'alto</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio Attività Tecniche. |



- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.

Si segnala inoltre che:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di pazienti affetti da varie patologie;
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.);
- i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.

ULTERIORI PRECAUZIONI

UTILIZZO DI VEICOLI A MOTORE

L'utilizzo di veicoli a motore nell'esecuzione dei lavori all'esterno dell'ospedale e/o altre strutture sanitarie deve avvenire con la massima prudenza per la possibile presenza di pedoni e soprattutto di persone ammalate trasportate ad esempio con carrozzine e barelle nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.

IN GENERALE

In generale il personale incaricato di lavori all'interno di luoghi Aziendali all'arrivo deve:

1. presentarsi al Referente dell'Ufficio Attività Tecniche
2. presentarsi alla Caposala / Medico in servizio / Dirigente, nel caso i lavori debbano svolgersi all'interno di un reparto.
3. spiegare in che cosa consiste il lavoro o la fornitura che ci si appresta ad iniziare e chiedere se sussistono controindicazioni all'inizio degli stessi
4. rispettare le indicazioni fornite dal personale sanitario / dirigente.

In caso di assenza temporanea tutte le attrezzature ed i materiali potenzialmente a rischio devono essere messi in sicurezza.

Al termine dei lavori tutte le attrezzature ed i materiali non utilizzati / da smaltire devono essere rimossi.

PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE

Utilizzo di fonti di calore

Non introdurre, se non autorizzati, fonti di calore all'interno delle strutture sanitarie; se autorizzati tenere presente che:

1. I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
2. Speciali accorgimenti necessitano quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili.
3. Evitare la costituzione di deposito di materiali nel locale in cui sono installati quadri elettrici, generatori di calore.

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento: è vietato l'uso di apparecchi di riscaldamento individuali o portatili se non preventivamente autorizzati.

Fumo di tabacco

1. All'interno delle strutture sanitarie vige il divieto di fumare.
2. Non è permesso fumare nei depositi e nelle aree contenenti materiali facilmente combustibili od infiammabili.

Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili

1. I rifiuti non devono essere depositati, neppure in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.
2. L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente all'esterno dell'edificio.

Aree non frequentate

Le aree del luogo di lavoro che normalmente sono scarsamente frequentate da personale (es. cantinati, locali deposito) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali verifiche, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

1. controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
2. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
3. controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
4. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
5. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati correttamente depositati in luoghi sicuri o comunque in sicurezza.
6. i lavoratori devono segnalare al Referente aziendale per i soggetti esterni ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

Modalità per l'inizio delle forniture

1. All'inizio della fornitura occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia comunque garantito.
2. Alla fine della fornitura deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che i mezzi utilizzati per la fornitura e/o le eventuali sostanze infiammabili e combustibili siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'insorgere di un incendio.
3. Occorre che siano disponibili estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sull'eventuale sistema di allarme antincendio esistente.
4. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo autorizzato, sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze sono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando s'impiegano tali prodotti.
5. L'utilizzo di bombole di qualsiasi gas deve essere autorizzato dal Referente Ufficio Attività Tecniche; quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno del fabbricato in luogo protetto e ventilato.
6. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante le forniture.
7. Particolari precauzioni vanno adottate in caso di utilizzo di impianti elettrici e di adduzione di combustibile.

In attesa di conferma della nomina dell'RSPP
l'ASPP geom. Osvaldo COZZI

